

Maltrattamenti alla moglie con metodo mafioso, a processo 54enne di Gela residente a Busto Arsizio

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2022



Si tratta del **secondo caso in Italia** e richiama alla mente una vicenda clamorosa come l'omicidio di **Lea Garofalo** anche se questa volta **la donna vittima di violenza è riuscita a salvarsi**. Per un **uomo di 54 anni, originario di Gela ma residente a Busto Arsizio**, è stato richiesto il **rinvio a giudizio per maltrattamenti in famiglia con metodo mafioso**.

La picchiava e la maltrattava con l'aiuto delle sorelle e nel farlo è stato accusato di aver utilizzato il metodo mafioso. **Affiliato a Cosa Nostra** e residente a Busto Arsizio dovrà affrontare il **processo in Sicilia** a causa del trasferimento del fascicolo, al termine di **un'indagine condotta dalla Dda di Milano e dalla Procura di Caltanissetta**.

L'uomo – riporta l'Ansa – è accusato, in concorso con le due sorelle e la madre, di aver **maltrattato, picchiato e segregato in casa sua moglie, 48 enne, a partire dal 2003, tra Gela e Busto Arsizio**. La donna, che ora collabora con la Giustizia e gode della protezione testimoni, è riuscita a chiedere aiuto dopo anni di vessazioni e minacce che il marito ha rivolto anche a suoi colleghi e conoscenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it